

**CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO – A.A. 2007/2008
DELL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI REGGIO CALABRIA**

VISTA la L. 508/99 e i successivi Regolamenti attuativi;

VISTO il Contratto collettivo nazionale quadro 7/8/98 e successive integrazioni e modificazioni;

VISTO il d.lgs. 30/03/2001, n. 165 e successive modificazioni;

VISTI i CC.CC.NN.LL 16.02.05 e 04.08.10 del personale del comparto dell'Alta Formazione Artistica e Musicale;

VISTO il C.C.N.I. 22 giugno 2005;

RICHIAMATI i precedenti contratti integrativi decentrati d'istituto validi per il biennio 2005/06 e 2006/07 e rilevato che occorre rivedere i contenuti alla luce delle modificazioni intervenute;

RITENUTO che la contrattazione d'istituto costituisce lo strumento atto a realizzare risultati di qualità, efficienza ed efficacia nell'erogazione del servizio attraverso specifica organizzazione del lavoro del personale docente e non docente, fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali presenti, sulla base della programmazione delle attività didattiche ordinarie e straordinarie, di ricerca e produzione artistica e quant'altro, in coerenza con gli obiettivi dell'istituzione ed in considerazione delle specifiche esigenze di funzionamento della stessa;

CONSIDERATO il Protocollo d'Intesa del 2005 e successive approvazioni e modificazioni, sottoscritto tra la Parte Pubblica, le RSU e le OO.SS. di categoria pro tempore;

PRESO ATTO che il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano d'indirizzo delle attività didattiche, di ricerca e produzione che individua il complesso delle iniziative che il Consiglio Accademico, sulla base delle proposte formulate dal Collegio dei Docenti, ritiene di dovere realizzare per l'anno accademico 2007/08;

PRESO ATTO che Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 138 del 22 dicembre 2006 ha dato parere favorevole al bilancio dell'esercizio finanziario 2007 approvato dal Consiglio di Amministrazione in pari data;

RICHIAMATE le informative fornite nelle riunioni tra le Parti pubbliche e Parti sindacali e le risultanze di tutte le contrattazioni avvenute al tavolo di concertazione ed in particolare dalla seduta del 30 dicembre 2010 (verbale n.55) alla seduta del 18 maggio 2011 (verbale n.59);

TENUTO CONTO che si è reso formalizzare definitivamente quanto emerso a proposito dell'assenza della parte normativa del contratto 2007/08 non essendo intervenute variazioni economiche, come evidenziato nelle sedute del 3 e 18 maggio 2011;

TENUTO CONTO del parere espresso dal Collegio dei revisori dei Conti nel verbale del 1/6/2011 n.26;

TENUTO CONTO delle conclusioni cui è pervenuta la commissione ristretta limitatamente a quanto previsto dal mandato sindacale e cioè la verifica della congruità dei criteri di accesso al fondo;

TENUTO CONTO da quanto previsto dal CCNL 2002/2005 all'art.49 – Obblighi del Docente, comma 2 *“In tale ambito, tenuto conto dell'esigenza di garantire la migliore qualità dell'offerta formativa, il docente deve in particolare”* alla lettera d) *“partecipare ai lavori delle commissioni di esame e di concorso di cui sia stato nominato componente”* vengono escluse dalla possibilità di essere retribuite, attraverso il fondo d'istituto, le attività legate a commissioni giudicatrici per gli incarichi esterni e contestualmente vengono depennate dalla bozza contrattuale;

TENUTO CONTO da quanto previsto dal CCNI 18/06/2005 all'art.4 comma 4 *“Le ore aggiuntive relative alle attività di ricerca e di produzione artistica sono retribuibili secondo criteri e modalità definiti in sede di contrattazione decentrata di istituto e comunque in misura oraria non superiore a euro 45”* viene escluso dalla possibilità di essere retribuito il corso di formazione denominato *“progetto F.I.O.R.I.”* – Formazione Intervento Organizzativo per la Ricerca e l'Innovazione – progetto teso a potenziare le abilità e le competenze del personale delle Pubbliche Amministrazioni, in quanto non riconducibile ad attività di ricerca e produzione, trattandosi di formazione personale dove i docenti partecipano in qualità di discenti.

TENUTO CONTO da quanto previsto dal Decreto Dirigenziale 29.11.2007 CAP 1673/2 - A.F. 2007 - formazione e aggiornamento - ASSEGNAZIONE e LIQUIDAZIONE, che decreta all'art.1 – "E' disposta l'assegnazione della somma complessiva di € 138.689,09 sul cap. 1673/2 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'e.f. 2007 a favore delle sotto-indicate Istituzioni per la somma a fianco di ciascuna indicata: ... omissis ... Reggio Calabria € 1.733,60.

Pertanto vengono depennate dalla bozza contrattuale precedente e dal quadro sinottico le voci ad esso riferite.

TUTTO CIO' SEGNALATO E PREMESSO

L'anno duemiladodici, il giorno tredici del mese di febbraio, presso l'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria, in sede di contrattazione integrativa a livello di singola istituzione di Alta Cultura,

TRA

la **PARTE PUBBLICA** rappresentata dal Presidente Dott. Maurizio Mauro e dal Direttore Prof. Rocco Lazzaro,

la **PARTE SINDACALE** rappresentata da:

i COMPONENTI RSU: Giuseppe De Gregorio, Maria A. Mamone, Piero Sacchetti, membri delegati dei lavoratori dell'Accademia;

i RAPPRESENTATI delle OO.SS. di categoria firmatarie del CCNL: UIL.RUA, FLC.CGIL, CISL Università, UNAMS,

SI STIPULA IL SEGUENTE CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

ART. 1 - CAMPO DI APPLICAZIONE, DECORRENZA E DURATA

1. Il presente Contratto è sottoscritto fra l'Accademia di Belle Arti, la RSU eletta sulla base di quanto previsto dal CCNQ di comparto e i Rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del CCNL AFAM 2002/2005 e si applica a tutto il personale docente e ATA in servizio presso l'Accademia di Belle Arti, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato.
2. Il presente accordo ha validità per la parte normativa dalla sua sottoscrizione fino alla data di rinnovo del CCNL. Esso comunque rimane in vigore fino alla data di sottoscrizione del nuovo contratto d'istituto, fatta salva la disapplicazione di nuove normative.

ART. 2 - RIUNIONE PROGRAMMATICA DELL'INIZIO ANNO - INFORMAZIONE AI DIPENDENTI

1. Contestualmente alla definizione del piano annuale delle attività artistico-didattica, di ricerca e produzione da parte degli organi collegiali di cui all'articolo 6 del C.C.N.L. - AFAM, il Direttore Amministrativo, di norma entro l'inizio dell'anno accademico, insieme al Direttore, convoca la riunione programmatica d'inizio d'anno del personale Amministrativo e Tecnico per informare sulle attività previste, sulle specifiche esigenze di funzionamento correlate al piano annuale delle attività, sulle modalità di prestazione dell'orario di lavoro e per conoscere proposte e pareri finalizzate al miglioramento dei servizi complessivi.

ART. 3 - CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE E PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE

1. L'accesso ai fondi costituiti per attività aggiuntive e/o incentivi viene riconosciuto, entro i limiti disponibili, per tutte le attività volte al miglioramento dell'offerta formativa, ad attività contrattuali o convenzionate con soggetti pubblici o privati, che comunque determinano una intensificazione delle prestazioni anche oltre l'orario d'obbligo, necessarie al conseguimento degli obiettivi e finalità dell'istituzione.
In caso di eventuale indisponibilità finanziaria, i dipendenti ATA potranno usufruire, in ogni caso, di equivalenti giornate o ore di riposo compensativo.
2. La destinazione ed utilizzo delle risorse per tipologia di attività che coinvolgono il personale, avviene:
Per il Personale Docente ed Elevate professionalità: sulla base delle attività aggiuntive, di produzione e ricerca funzionali alla didattica svolta oltre quella dovuta per servizio, e comunque necessarie al funzionamento dell'istituzione che comportano una intensificazione delle prestazioni ordinarie.

Per il personale amministrativo e Tecnico: il Direttore Amministrativo, d'intesa con il Direttore, individua specificamente le attività e le particolari funzioni aggiuntive da retribuire oltre a quelle contenute nel presente contratto, inserendo -eventualmente- anche quelle non programmabili ed imprevedibili ma che si ritiene possono verificarsi nell' anno sulla base della consolidata esperienza;

3. L'individuazione del Personale Docente e non Docente da utilizzare nelle attività retribuite o comunque incentivate, tiene conto prioritariamente dei seguenti criteri:
 - Professionalità adeguata all'incarico da espletare a garanzia di un efficace raggiungimento degli obiettivi, con assunzione di responsabilità correlata alle mansioni svolte;
 - Reale esperienza maturata ed anzianità di servizio in relazione sia alla continuità di servizio prestato nell'Accademia, sia in quel determinato incarico di lavoro;
 - Concreta disponibilità da parte del personale segnalato ed effettiva presenza in sede nel periodo di riferimento operativo;
 - Rispetto di eventuali limiti del monte ore o del numero d'incarichi affidati e/o tetti retributivi, che potranno essere individuati e introdotti;
 - Altri, ulteriori parametri che potranno meglio specificare il titolo di partecipazione.

ART. 4 - COMPOSIZIONE E RIPARTIZIONE DEL FONDO D'ISTITUTO

1. Il Fondo d'istituto, destinato a retribuire attività aggiuntive del Personale Docente e Tecnico-Amministrativo prestate oltre l'orario d'obbligo o prestazioni effettuate nell'ambito dell'orario di lavoro che comportano un'intensificazione delle mansioni ordinarie, è alimentato:
 - dalle risorse assegnate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca sulla base di quanto previsto dagli articoli 71 e 72 del C.C.N.L. del comparto AFAM e dal CCNI del 22/06/2005;
 - dai finanziamenti previsti dalle vigenti disposizioni e da tutte le somme introitate dall'istituzione finalizzate a compensare le prestazioni aggiuntive del personale, ivi comprese quelle derivanti da risorse dell'Unione Europea, da enti pubblici o soggetti privati.
2. In particolare la costituzione e la ripartizione del Fondo d'Istituto per l'anno 2007/2008 riportati nel QUADRO SINOTTICO - TABELLA A allegata al presente contratto, risulta costituito dall'insieme di voci e dagli importi complessivi forniti dalla Parte Pubblica, nonché dalle misure percentuali fissate negli accordi negoziali delle riunioni operative specificate in premessa.
3. La distribuzione del Fondo d'istituto rispetterà, a prescindere dall'ammontare delle somme stanziare, i principi statuiti, salvo diverse disposizioni dettate da nuova contrattazione nazionale o da apposito accordo intervenuto fra le parti firmatarie del presente contratto.
4. Il presente accordo non comporta impegni di spesa eccedenti le disponibilità finanziarie definite dal CCNL, neanche a carico degli esercizi finanziari successivi; lo stesso dicasi per quanto riguarda le risorse assegnate all'Istituto o derivanti da accordi o convenzioni con Enti pubblici o privati o altro.
5. Le economie che si realizzano nell'anno di riferimento sulle quote di una delle parti nell'ambito dei fondi suddetti, possono essere destinate ad incentivare ulteriori necessità del personale e saranno utilizzate per la costituzione del Fondo per gli anni successivi.

ART. 5 - ACCESSO AL FONDO

1. Per l'assegnazione al personale Docente e al personale amministrativo con elevate professionalità (EP1 e EP2) delle attività aggiuntive e/o incentivazione e funzionali all'attività didattica, di produzione artistica e ricerca, o comunque rivolte al raggiungimento degli obiettivi prefissati determinanti una necessaria intensificazione delle prestazioni in aggiunta alle ordinarie, saranno osservati i criteri indicati nel presente contratto. Tali attività possono essere retribuite anche in misura forfettaria, determinando il numero di ore considerato mediamente necessario allo svolgimento delle attività.
2. Condizioni necessarie al riconoscimento dell'incentivo o delle attività aggiuntive sono:
 - il raggiungimento degli obiettivi programmati;
 - l'effettiva presenza correlata alle attività assegnate;
 - la disponibilità finanziaria.La prestazione di servizio aggiuntivo a quello ordinario sarà effettuata prioritariamente dal personale resosi disponibile all'inizio dell'anno accademico. La funzione aggiuntiva per ogni profilo professionale ATA è individuata così come stabilito e riportato nei successivi articoli e tabelle.
3. Le parti concordano che a decorrere dal prossimo Contratto integrativo, saranno riviste modalità e criteri di individuazione del personale, delle forme retributive e quanto altro necessario a formulare una equa e funzionale ripartizione dei servizi e delle risorse.

CRITERI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO

ART. 6 - COADIUTORI

A. Individuazione del personale

1. I criteri per l'individuazione del personale a cui attribuire le attività eccedenti sono:
 - Disponibilità dichiarata del personale;
 - Predisposizione allo svolgimento ad un determinato incarico;
 - Esperienza maturata
 - Altri, ulteriori parametri che potranno meglio specificare il titolo di partecipazione.
2. Per gli incarichi da svolgersi oltre l'orario di lavoro, per le attività che sono richieste in occasione di esami, mostre, manifestazioni dei docenti, il Direttore Amministrativo chiede di volta in volta a tutti i coadiutori la disponibilità.

Qualora pervengano più disponibilità alla scelta viene effettuata in modo da garantire un'equa ripartizione dello straordinario. Qualora nessun coadiutore sia disposto ad effettuare il lavoro straordinario richiesto, il Direttore Amministrativo, così come previsto dall'art. 36, comma 1 lettera c), cap. V del C.C.N.L. del 16.02.2005, istituisce un turno di servizio.

B. Criteri di utilizzazione

1. Sono retribuite sia le prestazioni ordinarie eccedenti l'orario di lavoro sia le prestazioni incentivabili.
2. Le prestazioni incentivabili sono le seguenti:
 - collaborazione con le strutture didattiche;
 - servizio esterno;
 - spostamento di suppellettili, sedie in quantità considerevole e/o a distanze rilevanti, ecc.;
 - esecuzione di lavori di piccola manutenzione;
 - gravosità dell'impegno per i reparti laboratoriali;
 - attività in occasioni di mostre, manifestazioni dei docenti, ecc., pulizie straordinarie;
 - sostituzione collega assente;
 - eventuali altri incarichi che si rendano necessari nel corso dell'anno.

Tali attività sono retribuite anche in misura forfettaria, determinando il numero di ore considerato mediamente necessario allo svolgimento delle attività nella misura massima di 180 ore/dipendente.

C. Criteri di retribuzione

1. Le prestazioni ordinarie eccedenti l'orario di lavoro sono retribuite con una somma oraria lorda pari a euro 14,00 che potranno essere modificate in relazione a quanto previsto nei successivi contratti.
Se tali prestazioni sono fornite di domenica o durante la notte, alla retribuzione in denaro si aggiunge il riposo compensativo, corrispondente alle ore effettuate; riposo compensativo che deve essere usufruito, necessariamente, nei successivi novanta giorni e, comunque entro l'anno solare.

D. Utilizzazione

Per l'assegnazione dei compensi alle n.9 unità di personale coadiutore, si individuano le seguenti ripartizioni

	Netto Stato	Lordo 24,20%	Totale
ore di lavoro straordinario	€ 1.722,00	416,72	€ 2.138,72
compensi per maggiore impegno	€ 3.286,00	795,21	€ 4.081,21
emolumenti per incarichi ulteriori	€ 3.600,00	871,20	€ 4.471,20

ART. 7 - PERSONALE AMMINISTRATIVO ED EP

A. Individuazione del personale

1. I criteri per l'individuazione del personale a cui attribuire le attività incentivabili sono:
 - la disponibilità dichiarata dal personale;
 - l'affinità degli incarichi con le mansioni svolte;
 - il possesso di competenze specifiche.
2. Per le prestazioni ordinarie eccedenti l'orario di lavoro il Direttore Amministrativo chiede di volta in volta, anche verbalmente la disponibilità al personale.

B. Criteri di utilizzazione

3. Sono retribuite sia le prestazioni ordinarie eccedenti l'orario di lavoro sia le prestazioni incentivabili.

Le prestazioni incentivabili sono le seguenti:

- recupero dell'arretrato (diplomi, fascicoli personali, certificazioni);
- maggior carico di lavoro nei periodi di iscrizione ed esami;
- maggiore carico di lavoro nei periodi in cui devono essere predisposte le graduatorie di istituto, trasferimenti docenti ed t.a.
- procedura inventario (carico e scarico);
- segreteria della direzione amministrativa;
- attività di verbalizzazione negli organi collegiali e in altre riunioni;
- eventuali incarichi che si rendano necessari in corso d'anno;
- attività convenzionate con soggetti pubblici;

Tali attività sono retribuite anche in misura forfettaria, determinando il numero di ore considerato mediamente necessario allo svolgimento delle attività nella misura massima di 180 ore/dipendente.

Le attività svolte in convenzione con la Regione Calabria saranno oggetto di specifico emolumento nei confronti del personale (EP2 e del personale t.a.) a valere sui finanziamenti specificamente erogati dalla suddetta amministrazione come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 ottobre 2008 rispettivamente per € 2.000,00 e € 1.000,00.

C. Criteri di retribuzione

1. Le prestazioni ordinarie eccedenti l'orario di lavoro sono, a scelta del personale, o retribuite, o recuperate in forma di corrispondenti ore/o giorni di riposo compensativo.
2. Le prestazioni ordinarie eccedenti l'orario di lavoro sono retribuite con una somma oraria lorda pari a un minimo di euro 16,00.

D. Utilizzazione

Per l'assegnazione dei compensi alle n.3 unità di personale amministrativo, si individuano le seguenti ripartizioni (lordo Stato):

ore di lavoro straordinario	€ 4.848,77
compensi per intensificazione lavoro	€ 4.595,40
retribuzione per incarichi ulteriori	€ 4.160,70

CRITERI PER IL PERSONALE DOCENTE

ART. 8- TIPOLOGIE E CORRISPETTIVI PER IL PERSONALE DOCENTE

A. Utilizzazione

Per l'assegnazione ai docenti delle attività aggiuntive di insegnamento e delle attività aggiuntive funzionali alla didattica, su disposizione del Direttore, in base a quanto disposto in sede di programmazione didattica, da retribuire entro i limiti delle disponibilità accertate nel fondo d'istituto, è determinato su base forfettaria il monte ore disponibile suddiviso per specifica tipologia di attività.

Nello specifico, si individuano le seguenti ripartizioni di didattica aggiuntive rispetto all'orario d'obbligo:

1. funzioni vicarie direzionali € 2.484,00;
2. attività didattiche aggiuntive COBASLID 1° e 2° anno € 50,00 x h € ___//___
3. attività di ricerca e produzione, fino a 730 ore - costo orario € 43,47 (lordo Stato) € 31.733,11;
4. attività aggiuntive non di didattica, fino a ___ ore € 50,00 (lordo Stato)
per ore di insegnamento € ___//___
5. attività d'esami finali dei corsi abilitanti COBASLID 2° anno € 5.560,00;
6. attività di coordinamento Corsi COBASLID 1° e 2° anno € 2.000,00.

ART. 9- COMPENSI AL PERSONALE DOCENTE, AMMINISTRATIVO E TECNICO ED INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITA'

1. Più precisamente sono di seguito individuate le tipologie di attività che consentono l'accesso ai compensi e/o incentivi da retribuire entro i limiti delle disponibilità esistenti nel fondo d'istituto, relativi al personale Docente, alle qualifiche appartenenti alle aree EP, B ed A.

AREA DOCENTI

a) Attività di insegnamento svolte oltre l'orario didattico d'obbligo, resa in discipline dei percorsi formativi curriculari istituzionali con incarico in affidamento e/o supplenza, ovvero nei corsi abilitanti post diploma istituiti o istituibili con disposizione ministeriale, ivi compresi gli esami finali di profitto;

b) Attività aggiuntive non di insegnamento comprese nella programmazione annuale culturale, artistica e scientifica prevista nel Piano d'Indirizzo approvato dal Collegio dei Docenti;

c) altre Attività aggiuntive non di insegnamento non comprese nel punto precedente in quanto non prevedibili e maturate successivamente al Piano d'Indirizzo, ma che -eccezionalmente- dovessero comunque effettuarsi con ricaduta diretta e/o indiretta sull'istituzione;

d) Attività aggiuntive non di insegnamento, compatibili con il ruolo istituzionale dell'Accademia quale struttura erogatrice di servizi qualificati per la comunità territoriale, prestate da personale docente oltre il monte ore obbligatorio di produzione e ricerca, e rese in occasione di eventi e/o manifestazioni promossi da enti ed associazioni pubbliche e private;

e) Attività svolta in commissioni di studio o gruppi di lavoro, istituiti dagli organi accademici per la risoluzione di problematiche logistiche, organizzative, di funzionamento, istituzionali, di natura specifica, purché supportate da specifica documentazione sull'operatività collegiale, dimostrata dalla produzione di tangibili materiali documentali o relazione finale comprensiva delle proposte operative per il raggiungimento degli obiettivi;

f) Attività di Coordinamento di specifici settori per il funzionamento o la supervisione della didattica dei corsi o master, per la gestione dell'operatività di ricerca e produzione istituzionale, o di altre intraprese utili alla crescita e all'immagine dell'istituzione istituite di volta in volta sulla base di specifiche esigenze della comunità accademica;

g) Funzioni vicarie sia di natura strettamente fiduciaria e di supporto organizzativo alla Direzione con attribuzioni interne delegate costanti e fisse, sia di surroga e/o di rappresentanza con conferimenti specificamente demandati a personale affidatario occasionale o di prassi;

h) Attività per progetti specifici riconosciuti tali dagli organi accademici istituzionali;

AREA AMMINISTRATIVA

a) Attività prestate oltre l'orario d'obbligo sulla base di una prestazione lavorativa di tipo straordinario, svolta dal dipendente incaricato secondo le procedure e i criteri stabiliti nel presente contratto;

b) Attività aggiuntive, anche se prestate durante l'orario d'obbligo, richiedenti maggiore impegno professionale svolte per garantire il funzionamento dei corsi abilitanti post diploma istituiti o istituibili con disposizione ministeriale, ivi compresi gli esami finali di profitto, ovvero conseguenti alla necessità di risolvere stabilmente, e con rapidità, pressanti problematiche, sia d'interesse generale e/o particolare, altrimenti inestinguibili;

c) Attività di coordinamento di unità operative tecniche ed amministrative volte alla produzione di mirati servizi all'utenza;

d) Ogni altra prestazione aggiuntiva professionalmente rilevante, ritenuta efficace a fronteggiare o ridurre le défaillances strutturali o temporanee che si dovessero manifestare nell'erogazione ordinaria della fornitura della qualità del servizio reso dagli uffici amministrativi, di segreteria, di ragioneria, o dagli addetti coadiutori, ivi comprese le assenze di personale o la mancata copertura di posti presenti in organico e non ancora assegnati;

CRITERI GENERALI PER LE POLITICHE DELL'ORARIO DI LAVORO E DELL'ORGANIZZAZIONE DELLAVORO DEL PERSONALE ATA

ART. 10 - ORARIO DI LAVORO

1. In relazione alla materia di cui al presente articolo, si rimanda al contenuto dell'art 9 comma 5 degli arti. 34 e 36 del CCNL del 16.02.2005, ed a quanto di seguito indicato sulla base delle specifiche esigenze di funzionamento dell'Accademia.

2. L'orario di lavoro è funzionale all'orario di servizio e di apertura all'utenza.

3. Tenuto conto dell'esigenze dell'utenza, spesso pendolare, l'orario di servizio prevede lo svolgimento di attività curriculari dalle ore 8.00 alle ore 19.00 di tutti i giorni dal lunedì al venerdì e l'apertura dell'Istituto dalle ore 7.30 alle ore 19.30.

4. Facendo ricorso alla facoltà prevista dall'art. 36, lett.a) del CCNL 16.02.05 ed in forza della delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2002, l'Accademia organizza le attività del personale sulla base di un'articolazione oraria distribuita su cinque giornate lavorative.

5. Per il personale amministrativo, l'orario ordinario di lavoro è articolato dal lunedì al venerdì per sei ore consecutive (dalle ore 8,00 alle ore 14,00) con due rientri pomeridiani di durata non inferiore alle tre ore (dalle ore 15,00 alle ore 18,00) per un totale di 36 ore settimanali.

6. Il personale coadiutore effettua l'orario di servizio in turni antimeridiani (dalle ore 7,30 alle ore 13,30) o pomeridiani (dalle ore 13,30 alle ore 19,30) dal lunedì al venerdì con due rientri antimeridiani o pomeridiani, della durata di tre ore consecutive, per un totale di 36 ore settimanali di servizio.

7. L'orario di lavoro massimo giornaliero è di nove ore. Se la prestazione di lavoro giornaliera eccede le sei ore continuative, il personale usufruisce di una pausa di almeno 30 minuti per il recupero delle energie psicofisiche e per l'eventuale consumazione del pasto.

8. Il personale sarà assegnato ai vari servizi prioritariamente in base alla disponibilità individuale e alla professionalità necessaria.

9. Tutti i coadiutori sono tenuti a prestare servizio per almeno due pomeriggi.

10. Per particolari esigenze è consentito, a domanda e previo consenso del Direttore Amministrativo, di effettuare il turno dalle ore 7,00 alle ore 13,00. Tale variazione non potrà riguardare un numero significativo di persone in quanto l'esigenza della continuità del servizio (rispetto a quello pomeridiano) non può essere derogata. Nel caso in cui le disponibilità individuali convergano verso un unico orario sarà attuata la rotazione del personale che ne ha fatto richiesta.

11. I coadiutori potranno essere impegnati in fasce lavorative diverse da quelle descritte, in caso di specifiche esigenze di servizio, secondo le disposizioni impartite dal Direttore Amministrativo

12. La registrazione della presenza del personale all'interno dell'istituzione -che avverrà all'inizio e alla fine dei turni di lavoro-, come da specifica normativa vigente in materia, sarà disposta con rilevazione diretta e automatica che avverrà tramite apposite apparecchiature non appena installate. Le specifiche procedure di riscontro e le particolari forme di limitazione saranno disciplinate secondo apposito regolamento da redigere entro trenta giorni dall'approvazione del presente contratto.

13. Nelle more, la rilevazione delle presenze sarà effettuata attraverso l'apposizione delle firme su appositi fogli.

ART. 11 - CHIUSURE PREFESTIVE

1. Nei periodi di interruzione delle attività didattiche (vacanze natalizie, vacanze pasquali e ferragosto) e nel rispetto delle attività programmate dagli organi collegiali può essere prevista la chiusura dell'Accademia nelle giornate prefestive.

2. Della chiusura disposta dal Direttore deve essere dato pubblico avviso.

3. Il personale che è impossibilitato a recuperare le ore di servizio non prestate con rientri pomeridiani può conteggiare a compensazione: le ore di lavoro straordinario prestate..

ART. 12- FERIE E FESTIVITÀ SOPPRESSE

1. Al fine di contemperare le esigenze di servizio con quelle relative al godimento delle ferie da parte del personale si procederà alla redazione di un piano annuale delle ferie.

Entro il 15 aprile e, comunque, in funzione del programma annuale delle attività didattiche, la Direzione Amministrativa comunicherà a tutto il personale tecnico e amministrativo le esigenze minime di servizio da garantire durante i periodi di sospensione dell'attività didattica; entro la settimana successiva il personale farà conoscere, per iscritto, le proprie richieste. In caso di più richieste coincidenti, il personale sarà invitato a rendere conciliabili le proprie richieste. In mancanza sarà effettuata una rotazione.

2. La Direzione amministrativa predisporrà il piano ferie e delle festività soppresse non oltre il 15 Giugno, curandone l'affissione all'albo dell'Accademia, tenendo in considerazione i seguenti elementi:

a. le richieste sono autorizzate dal Direttore Amministrativo;

b. le richieste contenenti almeno un periodo continuativo di 20 gg devono essere presentate entro il 30 aprile, subito dopo sarà predisposto il piano delle ferie e delle festività soppresse,

c. le ferie devono essere fruiti, preferibilmente, durante i periodi di sospensione dell'attività didattica;

d. a richiesta dell'interessato è consentita la fruizione fino ad un massimo di 6 giorni durante le festività natalizie;

e. dal termine delle attività didattiche coincidente con la fine degli esami e le tesi di diploma, fino al 31 agosto, il funzionamento dell'Accademia sarà garantito dalla presenza minima di non oltre 2 assistenti amministrativi e non oltre n.3 coadiutori.

3. Il Direttore Amministrativo su richiesta e con il consenso del personale interessato, potrà autorizzare lo scambio del turno di ferie tra il personale della medesima qualifica e, se funzionale, anche il cambio del periodo concordato.

4. L'eventuale variazione d'ufficio del piano ferie, anche per evitare danni economici al lavoratore, può avvenire solo per gravissime e motivate esigenze di servizio.
5. Le festività soppresse sono fruito nel corso dell'anno solare cui si riferiscono.

ART. 13-ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

1. L'aggiornamento si configura come un diritto-dovere del personale docente e non docente, anche in considerazione delle recenti modifiche alle modalità ed alle tipologie dell'organizzazione didattica e del rapporto con gli studenti. Va, inoltre, considerata la rapida accelerazione del comparto tecnologico, l'estensione del servizio che comprende nuovi rapporti con simmetriche comunità e strutture formative e di ricerca internazionali, livelli avanzati di soddisfacimento del servizio, che, per le loro ricadute sulle modalità della stessa vita di ogni giorno, comporta per ogni singola persona (a maggior ragione se impegnata in un'attività dalle finalità educative) la necessità di aggiornare e migliorare le proprie conoscenze e le proprie competenze, ad ogni livello, per ricercare nuove soluzioni ai problemi didattici, culturali ed etici che le nuove realtà propongono.

Per il personale dell'Accademia, così come accade per il personale di altre Istituzioni di alta cultura, la ricerca individuale finisce oltre tutto col coincidere con un innalzamento del livello didattico e della ricerca complessiva.

L'Amministrazione prenderà quindi in considerazione l'eventuale finanziamento, attingendo dalle apposite assegnazioni del MIUR relative alla formazione e l'aggiornamento del personale così come previsto dal Decreto Dirigenziale 29.11.2007 (CAP 1673/2 A.F. 2007 formazione e aggiornamento), dei progetti indirizzati all'autoaggiornamento e/o alla valorizzazione delle competenze proposti sia da singoli lavoratori che da gruppi di lavoratori. Tali progetti potranno riguardare acquisto di libri e/o riviste, viaggi di istruzione, organizzazione o il favorire ed incentivare la partecipazione attiva di seminari, corsi e quant'altro possa contribuire al mantenimento ed all'incremento del livello d'aggiornamento dei lavoratori, nell'interesse primario dell'attività didattica. Quanto detto va riferito sia al personale docente che al personale non docente. Per la realizzazione di specifici piani di aggiornamento può essere prevista la possibilità di costituire consorzi con l'ausilio di unità di personale appartenente ad altre amministrazioni.

2. L'individuazione del personale docente e non docente che potrà intervenire alle attività e le modalità di partecipazione saranno deliberate dal Direttore con proprio decreto a seguito di segnalazione delle Direzioni amministrative e didattiche concordate di concerto con i rappresentanti delle OO.SS.

3. Le parti si impegnano ad affrontare con successivi documenti d'approfondimento le tematiche riguardanti:

- piano della formazione e aggiornamento del personale tecnico/amministrativo e coadiutore;
- applicazione della normativa sulla sicurezza;
- mobbing.

ART. 14 - ATTESTAZIONI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

1. In relazione all'attivazione della sperimentazione dei Trienni e dei Bienni per i vari indirizzi, seguente all'iter della Riforma, con le derivanti rimodulazioni dei nomi e dei contenuti delle discipline impartite, in vista d'un più consono e fruttuoso ordinamento degli studi e delle offerte formative, la Direzione su istruttoria degli uffici delegati si impegna a fornire a ciascun professore di Prima e/o Seconda fascia che ne faccia richiesta scritta e documentata, una attestazione comprovante quali materie abbia insegnato nell'anno accademico nonché negli anni precedenti, a datare dall'inizio della sperimentazione.

ART. 15- CONTROVERSIE INTERPRETATIVE

1. Per risolvere eventuali controversie interpretative delle norme contenute nel presente contratto, le parti che lo hanno sottoscritto si incontreranno per definire consensualmente il vero significato della clausola contestata.

ART. 16 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Il Quadro Sinottico (tabella A) costituisce parte integrante del presente contratto.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente contratto si rimanda alla normativa vigente in materia ed ai CC.CC.NN.LL. ed Integrativi di comparto.
3. Resta comunque inteso che, in caso di eventuale conflitto tra accordi contrattuali sottoscritti tra le Parti nel presente contratto e disposizioni normative di livello superiore, le intese approvate nel presente articolato negoziale si ritengono automaticamente nulle e non operanti subentrando quelle sancite nel livello normativo gerarchico superiore.

4. La parte pubblica curerà la diffusione del presente contratto portandolo a conoscenza di tutto il personale tramite l'esercizio delle competenze del Direttore amministrativo.

5. Il presente accordo contrattuale è stipulato in Reggio Calabria in data 22 giugno 2012, pienamente condiviso, approvato e sottoscritto

dalla PARTE PUBBLICA rappresentata dal:

Presidente Dott. Maurizio Mauro FIRMATO

Direttore Prof. Rocco Lazzaro FIRMATO

dalla PARTE SINDACALE rappresentata dai:

componenti la RSU dell'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria:

FLC CGIL Prof.ssa Maria A. Mamone NON FIRMATO

UIL.RUA Prof. Piero Sacchetti FIRMATO

UNAMS Prof. Giuseppe De Gregorio FIRMATO

componenti delle OO.SS. territoriali di comparto:

CISL Università ~~Dott.ssa Luigia Papalia~~
(per delega del Dott. Consolato Santacaterina)
Prof. Giovanni Curatola FIRMATO

FLC CGIL Prof.ssa Paolina Giansiracusa NON FIRMATO

UIL.RUA Sig. Attilio Bombardieri FIRMATO

UNAMS Prof.ssa Domenica Galluso FIRMATO

QUADRO SINOTTICO aa. 2007 -2008 - TABELLA A

COMPOSIZIONE FONDO D'ISTITUTO a.a. 2007 - 2008		
Quota assegnata dal MIUR	€ 85.892,27	Prot. 3229 del 02/05/2008
Indennità Direttore Amministrativo e Direttore di Ragioneria	€ 8.197,00	Indisponibili (art.4 comma 1, lett.a) CCNI 22.06.2005
Fondo MIUR	€ 77.695,07	
Entrate provenienti da Accademia	€ 6.210,00	
Totale disponibile per ripartizioni	€ 83.905,07	
RIPARTO DEL FONDO D'ISTITUTO		

Fondo MIUR (Docenti e TA	€ 83.905,07	Disponibile per ripartizione Quote di comparto
Quota ripartizione Personale Docente 70%	€ 58.733,54	In assegnazione per retribuzioni attività e/o prestazioni nel Comparto
Quota ripartizione Personale A.T.A. 30%	€ 25.171,53	In assegnazione per retribuzioni attività e/o prestazioni nel Comparto
Quota regionale per particolari progetti	€ 5.000,00	
Totale quota ripartizione A.T.A	€ 30.171,53	

COMPARTO DOCENTI: PROSPETTO ATTIVITA' E TARIFFE UNITARIE				
Tipologie	Quantità	€ per ora di lavoro	Subtotale	Totale
Funzioni Vicarie Direzionali	1 unità	forfait	€ 2.484,00	
Attività di ricerca e produzione	730 h	€ 43,47	31.733,11	
Attività didattiche aggiuntive - COBASLID -		€ 50,00 x h	//	
Attività didattiche aggiuntive		€ 50,00 x h	//	
COBASLID – esami finali corsi		forfait	5.560,00	
COBASLID – Coordinamento 1° anno	1 unità	forfait	€ 1.000,00	
COBASLID – Coordinamento 2 ° anno	1 unità	forfait	€ 1.000,00	